



## BIODIVERSITÀ

## Piano da 1,2 milioni per nuove aree verdi

Il progetto europeo Life Redune affida a Veneto agricoltura (Centro vivaistico di Montecchio P., Vicenza) il compito di fornire 150mila giovani piante che dovranno contribuire a ricomporre gli habitat dunali del Veneto. Cinque le tipologie dalla Foce del Tagliamento a Punta Sabbioni, per un totale di quasi un milione di metri quadrati: habitat di duna embrionale, duna bianca (dune mobili ad Ammofila); dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie); dune costiere a Juniperus.

Il progetto, di cui Veneto Agricoltura con Regione e altri è partner, capofila l'Università Ca' Foscari di Venezia ([www.liferedune.it](http://www.liferedune.it)), gode di un finanziamento della Ue di oltre 1,2 milioni, e terminerà nel 2022.

### 150mila

#### LE GIOVANI PIANTE

Totale degli arbusti che saranno utilizzati nel progetto Life Redune

In questo contesto, l'impiego delle piante rientra in un complesso insieme di azioni che il progetto comunitario pone in atto per arrestare la perdita di biodiversità ed aumentare la resilienza di quella che per molti aspetti viene considerata la "frontiera" della regione Veneto. Il progetto si prefigge di ridurre gli impatti del calpestio razionalizzando l'attraversamento degli habitat dunali e, grazie alle piantine che Rmesse a dimora, rimarginare le ferite degli ecosistemi dunali che svolgono il ruolo di "serbatoi naturali" di sabbia e di barriera fisica per l'entroterra, ospitando una straordinaria biodiversità. Centaurea tommasinii, ginepro, e rarità, come la Stipa veneta, sono tra le varietà prese in considerazione nel progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA